



Progressivo spegnersi della vita, soprattutto l'andarsene della gioia, un quadro di desolazione nel vedere la fine di Babilonia la grande città, ed è sguardo che impietosamente rivela, sguardo che dopo comunque accompagna il cammino dei credenti, lungo le diverse fasi della storia. Anche oggi dentro la grande città possono darsi segni, atteggiamenti, scelte, che davvero rubano la gioia, introducono germi di male, e allora sembrerebbe inesorabile questo camminare verso un disfacimento, una desolazione, ma non è così e Giovanni lo dice con una espressione che rimane al centro di questa pagina, quando annota: "I Babilonia, la grande città, fu versato il sangue di profeti e di santi e di quanti

furono uccisi sulla terra", sarà questo il fondamento che fa rinascere e che riporta le condizioni di gioia e di pace. Il testo più esattamente dice: "Quanti furono sgozzati sulla terra", con evidente riferimento all'Agnello sgozzato, all'Agnello immolato, Cristo Signore che è centro di tutto il libro dell'Apocalisse. Quindi i segni della desolazione esistevano ed esistono, ma esiste il fondamento irrorato di sangue, soprattutto il fondamento segnato da quella donazione libera e carica di amore che è stata quella dell'Agnello pasquale, vero e proprio cuore pulsante di tutto il libro dell'Apocalisse. E oggi allora questa pagina sollecita uno sguardo di speranza, anzi, un inno di lode, un canto di giubilo, un alleluia che non ha termina e che attraverserà la storia e i secoli. E un aspetto lo raccogliamo anche da questo brano brevissima dal vangelo di Giovanni, con due riferimenti che sono inconfondibili nel linguaggio di Gesù, riferimenti all'esodo: "Quando avrete innalzato il Figlio dell'Uomo"; innalzato, come quel serpente innalzato nel deserto che diventa davvero icona della salvezza di un popolo di schiavi. E: "conoscerete che IO sono", proprio come il linguaggio che Jhwh ha comunicato a Mosè, quando gli chiedeva il nome: Tu mi mandi e io che cosa dirò? Mi chiederanno: chi ha mandato. E la risposta è: Tu dirai "Io sono, mi ha mandato", questa presenza vivente, questa presenza vivente ci ha fatto dono di Cristo Signore. Oggi lo celebriamo, colui che attira tutti a sé, perché innalzato sulla croce. Anche questo vangelo di Giovanni celebra la densità di grazia del mistero pasquale.

8.11.2012

SETTIMANA DELLA II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

GIOVEDÌ

**LETTURA**

***Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 18, 21 - 19, 5***

In quel giorno. Un angelo possente prese una pietra, grande come una m̀acina, e la gettò nel mare esclamando: / «Con questa violenza sarà distrutta / Babilonia, la grande città, / e nessuno più la troverà. / Il suono dei musicisti, / dei suonatori di cetra, di flauto e di tromba, / non si udrà più in te; / ogni artigiano di qualsiasi mestiere / non si troverà più in te; / il rumore della m̀acina / non si udrà più in te; / la luce della lampada / non brillerà più in te; / la voce dello sposo e della sposa / non si udrà più in te. / Perché i tuoi mercanti erano i grandi della terra / e tutte le nazioni dalle tue droghe furono sedotte. / In essa fu trovato il sangue di profeti e di santi / e di quanti furono uccisi sulla terra». / Dopo questo, udii come una voce potente di folla immensa nel cielo che diceva: / «Alleluia! / Salvezza, gloria e potenza / sono del nostro Dio, / perché veri e giusti sono i suoi giudizi. / Egli ha condannato la grande prostituta / che corrompeva la terra con la sua prostituzione, / vendicando su di lei / il sangue dei suoi servi!». / E per la seconda volta dissero: / «Alleluia! / Il suo fumo sale nei secoli dei secoli!». / Allora i ventiquattro anziani e i quattro esseri viventi si prostrarono e adorarono Dio, seduto sul trono, dicendo: / «Amen, alleluia». / Dal trono venne una voce che diceva: / «Lodate il nostro Dio, / voi tutti, suoi servi, / voi che lo temete, / piccoli e grandi!».

**SALMO**

*Sal 46 (47)*

® *Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra.*

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,

perché terribile è il Signore, l'Altissimo,

grande re su tutta la terra. ®

Egli ci ha sottomesso i popoli,

sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.

Ha scelto per noi la nostra eredità,

orgoglio di Giacobbe che egli ama. ®

Dio regna sulle genti,

Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti

come popolo del Dio di Abramo.

Sì, a Dio appartengono i poteri della terra:

egli è eccelso. ®

## **VANGELO**

### ***Lettura del Vangelo secondo Giovanni 8, 28-30***

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite».

A queste sue parole, molti credettero in lui.